

Argomento: Exprivia: si parla di Noi

### «Economia digitale e Borsa, il Sud crescerà»

BARI. «L' economia digitale si sta sviluppando in maniera impetuosa. Anche il Sud ha buone aziende attive in questo segmento nel quale dovrebbe credere di più per accorciare le distanze con gli altri territori italiani ed europei. Va bene la crescita di agricoltura e turismo, per carità, ma far crescere l' economia digitale darebbe un importante impulso anche all' occupazione». Parola di **Domenico Favuzzi**, presidente di **Exprivia**, partito dal Sud e dalla Puglia fino a portare l' azienda alla quotazione in Borsa. E adesso **Exprivia** si è consacrata come attore internazionale attraverso l' acquisizione di Italtel. Oggi **Exprivia** parteciperà alla Star Conference per presentare a una platea di investitori, analisti e intermediari finanziari gli ultimi dati di bilancio, l' operazione di integrazione con Italtel - conclusasi a dicembre 2017 - e annunciare la

presentazione del piano industriale del nuovo gruppo: è l' unica azienda pugliese e tra le tre società del Mezzogiorno (insieme a La Doria e Autostrade Meridionali), a essere quotata in Borsa italiana. Ultimamente diverse realtà del Mezzogiorno stanno intraprendendo un percorso di avvicinamento alla Borsa, aderendo al progetto Elite (che supporta le aziende nei loro progetti di crescita offrendo accesso ad un network internazionale, fonti di finanziamento diversificate e un percorso di training dedicato). Presidente Favuzzi, alla luce della vostra esperienza, consiglierebbe ad altre imprese meridionali il passaggio alla quotazione in Borsa? «Assolutamente sì. La quotazione in Borsa Italiana è stata per noi un' operazione che ha apportato numerosi vantaggi in termini organizzativi, economici e finanziari. L' apertura ai mercati finanziari ha comportato maggiore trasparenza e rigore su obiettivi e risultati oltre che una pianificazione più metodica. La trasparenza finanziaria e la solidità di una società quotata incrementa le opportunità di business e favorisce proficue aggregazioni e partnership con realtà del mondo imprenditoriale e accademico. Con la quotazione, inoltre, abbiamo ampliato e diversificato le fonti



finanziarie accrescendo la nostra affidabilità nei confronti degli istituti di credito». Oggi di fatto presentate per la prima volta pubblicamente l'operazione Italtel, dopo l'ufficializzazione del dicembre scorso. Come è cambiata **Exprivia**? «La confluenza in un unico soggetto dell'offerta di Information Technology di **Exprivia** e delle competenze di Italtel nelle Telecomunicazioni, fa nascere un attore inedito nel sistema industriale italiano che, nelle nostre intenzioni, potrà giocare un ruolo determinante nel settore delle nuove tecnologie e contribuirà a far compiere passi in avanti all'interno del sistema industriale. Prevediamo inoltre di investire importanti risorse nell'attività di ricerca e sviluppo, in cui sono occupati circa mille ricercatori nelle sedi di Milano, Molfetta e Palermo, impegnati nello sviluppo di nuove soluzioni nell'ambito della trasformazione digitale in particolare nei campi delle Scienze della vita, delle Città, dell'Industria, dell'Economia». Che possibilità di lavoro ci sono per i giovani laureati meridionali nel vostro gruppo? «Facciamo fatica a trovare professionalità adeguate ma è una mancanza di risorse a livello nazionale. Allo stesso tempo abbiamo il vantaggio di avere una sede a Bari, dove c'è una Università fucina di laureati di buona qualità. Se fossero il doppio, saremmo più contenti. E forse tutto il Sud avrebbe dovuto spingere di più sulle specializzazioni necessarie all'economia digitale». [g. sum.]